

12) specificare la mancata esecuzione della legittima richiesta (lettera del 24/4/95, che lei naturalmente s'è guardato bene di farmi pagare) per la difesa della mia persona, di cui lei aveva mandato;

13) specificare perché non ha presentato con tempestività la documentazione necessaria al tribunale del riesame il 24/06/1994;

14) inoltre dovrà rilasciare una dichiarazione:
che lei non è un vice pretore onorario, un vice magistrato onorario, o comunque che non rappresenta nessuna figura di questo genere che possa essere in contrasto con la difesa del cliente;

15) infine, mi dia una **spiegazione**, perché nella sessione in studio del 21/3/95, mi invitava a patteggiare la pena, sostenendo di aver parlato telefonicamente con l'avv. Benzoni, in modo da poter conservare il posto di lavoro?

Siccome, nell'elenco delle spese, l'ultima telefonata con Benzoni risulta il 2/09/1994, vorrebbe farmi credere che il 2 settembre 1994, quando ancora l'indagine era in piena fase istruttoria, lei chiedeva parere ad un altro avvocato sul mio futuro lavorativo in caso di condanna.

Lei invitava a patteggiare **ancora prima** che il G.I.P. si fosse pronunciato.

.....Ancora: perché **negava** che il tribunale del riesame nella sua sentenza dichiarava "si accertava poi che detti materiali ferrosi erano di proprietà del comune".

Perché non è partita da lei l'**iniziativa** della richiesta di cui nella lettera del 24/4/95.

Spero che le copie delle mie denunce che personalmente **ha voluto** sono servite allo scopo della sua richiesta? Che il promemoria che le ho consegnato faccia parte del suo segreto professionale.

In attesa che la mia domanda sia presa in considerazione, onde poter provvedere ad estinguere il mio debito, porgo migliori saluti.

DI GIOVANNI ALFONSO